

Quindi soggiungeva:

« Però, fra queste ve ne sono alcune di carattere sì urgente, che sarebbe imprudenza somma trascurare ed atto di non saggia economia. Il risparmio dell'oggi, non solo farebbe perdere, in gran parte, l'utile che con tanta spesa si è cercato di assicurare; ma sarebbe causa di gravissimi mali e che, per essere poi riparati, richiederebbero sacrifici di gran lunga maggiori. »

L'onorevole ministro, nella sua risposta, consente pienamente in questo concetto, ed io prendo atto con grande soddisfazione di questo suo consentimento. Ma noi abbiamo in fatto delle opere idrauliche che sono dichiarate di seconda categoria. Per una parte di esse gli elementi sono tutti pronti al Ministero dei lavori pubblici, perchè ho delle assicurazioni formali in questo senso dell'onorevole ministro e del suo predecessore; ma occorrono danari...

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Due milioni.

Schiratti. ...ed io comprendo benissimo le condizioni in cui si trova il bilancio dei lavori pubblici; ma non bisogna dimenticare che, se domani avviene una disgrazia e le opere, che non sono completate, non servono a rattenere le acque (le quali erompendo, non solo portano un danno immediato alle campagne, che inondano, ma rovinano anche quei lavori che con tanto dispendio furono fatti dal Governo) allora il Governo dovrà intervenire con una spesa, della cui importanza non si può sino ad ora giudicare, non solo a riparare la rotta che verrà fatta dalle acque, ma altresì quei lavori che sono a carico del Governo, perchè iscritti già in seconda categoria. Ora io non vorrei che, per risparmiare oggi delle somme che potrebbero anche essere forti, ma che divise in tanti esercizi e per i tratti dalla corrente più minacciati, potrebbero tornare lievi abbastanza, non vorrei, dico, che per non spendere oggi dieci, dovessimo nella futura primavera o nell'inverno spendere 40 o 50, perchè non c'è legge la quale possa impedire al ministro dei lavori pubblici di intervenire là dove si manifesta un grave pericolo per le opere di difesa che hanno costato tanti danari allo Stato. Egli ne avrebbe obbligo assoluto.

In occasione di quella legge, che ho prima ricordata, io ed alcuni deputati di differenti regioni, abbiamo additato all'onorevole mi-

nistro dei lavori pubblici alcuni fiumi pei quali son pronti tutti gli studi al Ministero dei lavori pubblici; e ricordai, come nella provincia di Treviso, dove per una parte del torrente Monticano son già finiti o sono in corso i lavori di arginatura, non si fa nulla per la parte superiore di esso. Se noi non prendiamo subito un provvedimento, il quale salvi anche le opere che il Governo ha fatto o sta facendo, tornerà inutile e sprecato il denaro che abbiamo speso finora per fare quelle opere. Dunque raccomando caldamente, più che pel presente per l'avvenire, all'onorevole ministro dei lavori pubblici, il quale ha tanta cura delle cose a lui affidate, che veda se è possibile, dividendo parzialmente di bilancio in bilancio quelle somme che maggiormente sono richieste dall'urgenza, veda, dico, se è possibile provvedere a che si salvino i proprietari dei fondi minacciati dal fiume, e si salvino tutte le opere che con tanto dispendio dallo Stato furono costruite o si stanno costruendo.

Mi affido che una legge in argomento venga presentata al più presto.

Presidente. Viene ora un'interrogazione dell'onorevole Afan de Rivera al ministro guardasigilli « per sapere se intenda di ripresentare alla Camera il disegno di legge sulla obbligatorietà della precedenza del matrimonio civile all'ecclesiastico. »

L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia. Io sono in grado di dichiarare all'onorevole Afan de Rivera che è intendimento del Governo di ripresentare il disegno di legge sulla precedenza obbligatoria del matrimonio civile nel momento più opportuno per l'andamento dei lavori parlamentari.

Presidente. L'onorevole Afan de Rivera ha facoltà di parlare.

Afan de Rivera. Onorevole presidente, siccome io ho rivolto un'interrogazione anche all'onorevole ministro della guerra, se questi volesse rispondere, io potrei dopo replicare contemporaneamente all'onorevole ministro guardasigilli ed a quello della guerra.

Presidente. Allora ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mocenni, ministro della guerra. L'onorevole Afan de Rivera mi chiede se e quando presenterò un nuovo disegno di legge circa il matrimonio degli ufficiali. È evidente che,